



International
gestalt
Training
2026

SIAMO IN TEMPO
Il tempo vissuto
della coscienza

VILLA LA STELLA, FIRENZE
27-28-29 novembre

INTERNATIONAL GESTALT TRAINING
V Edizione 2026

SIAMO IN TEMPO
Il tempo vissuto della coscienza

*Gestalt Community Interventions
and Art-based Research Projects*

Venerdì 27, Sabato 28, Domenica 29 novembre 2026

Pierluca Santoro



Psicologo, psicoterapeuta, didatta IGF, istruttore Mindfulness e protocolli MBSR e MBTE.

Docente e Membro del Comitato Scientifico dell'Istituto Gestalt Firenze, Didatta Associato FISIG. Responsabile della rivista scientifica "Formazione IN Psicoterapia, Counselling, Fenomenologia". Istruttore

di Protocolli MBSR, qualifica ottenuta all'Università di Roma "La Sapienza" e riconosciuta dall'UCSD Center for Mindfulness di San Diego (USA).

EDUCAZIONE | *Formare nel tempo. Quando l'apprendimento diventa visibile solo a posteriori*

Relatore | Tavola Rotonda Sabato 28 – 17:30-19:00

Nella formazione degli psicoterapeuti si tende a misurare l'apprendimento per moduli: un contenuto insegnato in un certo momento dovrebbe produrre una competenza riconoscibile in quel momento. Chi forma a lungo osserva però che ciò che è stato insegnato spesso riappare, trasformato, molto dopo, quando altrove si sono create le condizioni per riceverlo. È un tempo che si richiude su sé stesso, vicino all'*après-coup* psicoanalitico, e restituisce senso a ciò che sembrava già passato.

La psicoterapia della Gestalt offre un punto di vista particolare su questo scarto. A differenza di approcci che strutturano la cura per protocolli, numero di sedute o ricostruzione del passato, la Gestalt quasi non ha una teoria della durata: il suo tempo è quello del contatto, e la fine emerge dal processo, non da un calendario. Se la terapia può fare a meno dell'orologio, perché la formazione non può?

A partire da un percorso formativo pluriennale e dall'uso della fotografia come rilettura dell'esperienza, l'intervento propone di discutere che cosa significhi progettare la formazione accettando che apprendere non sia sincrono con insegnare.

EDUCAZIONE | *L'errore dell'istante. Fotografia, attenzione e tempo vissuto*

Co-conduttore con Daniele Benedetti | Workshop Domenica 29 – 9:30-12:30

La mindfulness viene spesso insegnata come tecnica di ritorno al «momento presente», separata dal senso e dalla storia di chi la pratica: una scissione che ricorda, su un altro piano, quella cartesiana che Damasio ha chiamato errore. Ne nasce un'aporia affine a quella di Zenone: se il tempo è una serie di istanti, la freccia è ferma in ognuno di essi e il movimento non si può più pensare. Ma l'esperienza non è una serie di istanti: per Merleau-Ponty è un campo di presenza in cui passato e futuro sono già dentro ciò che appare.

Il gesto che più sembra fermare l'istante, la fotografia con il telefono, diventa qui uno strumento di indagine. Il workshop integra pratiche di attenzione e uso consapevole della fotografia per esplorare che cosa cambia quando fotografare non è una cattura ma un modo di stare nell'esperienza, e come un'immagine apparentemente ferma possa essere riletta come narrazione in movimento. Affidarsi all'immaginazione, con l'atteggiamento di chi abita la soglia fra la propria intimità e l'affaccio sul mondo, permetterà alle fotografie di trasformarsi in esperienza viva, aprendo a nuove scoperte e configurazioni esistenziali.